



RAPPORTO INTERMEDIO

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

ONG proponente :

- Denominazione : ALISEI
- Natura giuridica : Organismo di Cooperazione Internazionale riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri.
- Legale rappresentante :
 - Nome: Arch. Ottavio Tozzo
 - Indirizzo: Piazza Fidias 3 - 20159 Milano
 - Telefono: 39 02 66805260
 - Fax: 39 02 66809723
 - EMail : nfemergen@alisei.org
- Referente per il progetto:
 - Nome: Dr. Francesco Mazzone
 - Qualifica: Responsabile Sud- Est Asiatico
 - Indirizzo: Via Merulana 272 - 00185 Roma
 - Telefono: 39 06 483066
 - Fax: 39 06 483218
 - EMail : pvd.rm@alisei.org

1.2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto : Assistenza di Emergenza alle Famiglie di Pescatori artigianali colpite dallo Tsunami, nei distretti di Galle e Matara - Sri Lanka.

Localizzazione dell'intervento: Sri Lanka, Distretti di Galle e Matara.

Area d'intervento: Riabilitazione, Water and Sanitation, sostegno di emergenza al settore della pesca artigianale.

1.3. RAPPORTO DI REALIZZAZIONE

Descrizione del progetto:

Gli oltre 441.000 senza tetto lasciati dal maremoto che ha distrutto o danneggiato più di 130.000 abitazioni¹ nel Paese, richiedevano una immediata risposta che permettesse il rientro degli sfollati nelle proprie aree di origine in condizioni di sicurezza e dignità umana. A questo scopo il team Alisei in Sri Lanka ha identificato, nell'immediato periodo post-tsunami, una azione diretta alla riabilitazione funzionale di 400 abitazioni preesistenti nelle aree di intervento, le quali sono state seriamente danneggiate dallo tsunami che ne ha compromesso l'abitabilità, al fine di consentire agli sfollati beneficiari l'utilizzazione del proprio alloggio familiare e la rapida ripresa delle attività sociali e produttive così come il ripristino di alcuni servizi essenziali.

Sulla base dell'identificazione e dello studio di fattibilità è stata quindi elaborata una proposta di progetto per la sua presentazione al Dipartimento della Protezione Civile (DPC) italiana, che dipende dalla Presidenza del Consiglio italiano, nell'ambito della gestione delle donazioni private raccolte dai gestori della telefonia mobile e dal gruppo RCS e dell'utilizzo di fondi dello stesso DPC.

Dopo aver discusso la proposta con i funzionari del DPC a Sri Lanka, che hanno fornito le proprie indicazioni e raccomandazioni, la proposta è stata presentata alla sede centrale del DPC in Italia il 16 gennaio 2005 e in data 17 febbraio 2005 è stata firmata, a Roma, la relativa convenzione tra il DPC ed Alisei.

Il contesto estremamente complesso e mutevole dello Sri Lanka post-tsunami, la gran quantità di Organizzazioni Internazionali presenti sullo scenario del post-tsunami e l'abbondanza degli aiuti inviati dalla Comunità Internazionale, le oscillazioni negli orientamenti legislativi del Governo Cingalese e le difficoltà di coordinamento operativo tra tutti gli attori in loco, il regime della proprietà della terra e la nuova legislazione in vigore, hanno reso necessaria una modifica sostanziale della proposta approvata. E' stata quindi presentata una proposta di modifica al progetto iniziale che è stata approvata dal DPC in data 4/8/2005.

L'intervento modificato prevede che, nell'ambito della riabilitazione funzionale di 400 case preesistenti nelle aree di intervento, alle famiglie la cui abitazione abbia subito danni tali da consentirne una rapida riabilitazione venga fornita l'assistenza tecnica necessaria tramite delega ad appaltatori della ristrutturazione e che vengano inoltre forniti ai beneficiari kit per l'autocostruzione, che potranno essere installati secondo la metodologia di Self Help.

Una attenzione ed un appoggio particolari viene riservata alle famiglie beneficiarie particolarmente vulnerabili, affinché la fase di riabilitazione non interferisca con le attività familiari essenziali (cura della prole, di persone in situazione di handicap, etc.).

Il progetto prevede inoltre la distribuzione di 400 sets di NFI: i destinatari di tali NFI non saranno necessariamente tutti i proprietari delle case ristrutturate ma potranno essere

¹ UNHCR Colombo, 12/01/2005

anche beneficiari diversi che, pur vivendo in condizioni assai precarie, sono stati obbligatoriamente esclusi dall'intervento di riabilitazione perché privi del necessario titolo di proprietà dei terreni sui cui sorgevano le proprie case e quindi in quanto proprietari di edifici abusivi. Già nella proposta originale si prevedeva infatti che il numero di interventi di riabilitazione sarebbe potuto variare in modo da rispondere con la massima efficacia alle necessità incontrate sul campo.

Per contribuire a migliorare l'ambiente nel quale risiedono i beneficiari è stata prevista la distribuzione di utensili da destinare alle operazioni di ripulitura delle aree di intervento. Tali utensili verranno anche utilizzati dai beneficiari coinvolti nella fase di pulizia dei canali di drenaggio che insistono sull'area di intervento e la rimozione dei detriti accumulatisi sul terreno per effetto dello tsunami. Le aree interessate dall'intervento saranno quindi ripulite da immondizia e detriti che saranno rimossi e smaltiti nelle discariche legali del distretto.

Attraverso le modifiche apportate l'intervento ha assunto anche un carattere di sistemazione urbanistica e interessa quindi anche alcune aree di uso pubblico (con l'introduzione di elementi di arredo urbano) nonché la delimitazione tra pubblico e privato (con l'introduzione di partizioni esterne permanenti e/o semipermanenti, per le abitazioni interessate dalla riabilitazione). Tali lavori saranno quindi a vantaggio non soltanto dei beneficiari diretti selezionati da Alisei ma, indirettamente, beneficeranno un bacino d'utenza molto più vasto.

Così come nel progetto originale l'accesso all'acqua e i temi legati all'igiene sono sempre considerati prioritari: a quei beneficiari in regola coi documenti necessari da sottoporre all'autorità competente sarà garantito l'allacciamento con la rete idrica principale; qualora l'allacciamento alla rete idrica per alcune famiglie beneficiarie non fosse possibile, si ipotizza la fornitura di sistemi per la raccolta e la distribuzione di acqua piovana. Oltre ai canali di drenaggio delle aree di intervento verranno inoltre riabilitati i pozzi intasati da fango e detriti trasportati dal maremoto.

Obiettivi:

Obiettivo generale:

Contribuire alla riabilitazione del tessuto sociale e produttivo dello Sri Lanka dopo lo tsunami del 26 Dicembre 2004.

Obiettivo specifico (da modifica approvata in data 4/8/2005):

Ripristinare le condizioni abitative minime necessarie per garantire la possibilità di ritorno nei propri alloggi a 400 famiglie vittime del maremoto.

Principali azioni previste (da modifica approvata in data 17/02/2005):

- Selezione dei beneficiari, realizzata da Alisei, in stretto coordinamento con le comunità locali, la FAO e le autorità locali. La collaborazione con tutti i suddetti attori consentirà di garantire il raggiungimento degli standard di trasparenza, equità e non discriminazione che debbono caratterizzare l'azione umanitaria.
- Creazione di una base dati dei beneficiari, che conterrà le rilevanti informazioni anagrafiche sul nucleo familiare beneficiario, consentendone una univoca identificazione. Le informazioni sulla situazione abitativa prima del 26 dicembre ed attuale, comprendente il titolo di proprietà del beneficiario e la esatta localizzazione della struttura (distanza dalla costa inclusa); le informazioni relative alla attività di pesca: composizione dell'equipaggio e ruolo nella pesca; tipologia di barca utilizzata, modalità di pesca, etc.); informazioni relative alla presenza di persone in situazione di particolare vulnerabilità all'interno del nucleo familiare. Fatto salvo il diritto alla protezione della privacy e/o di dati sensibili ottenuti, il data base sarà messo a disposizione del donatore, delle autorità locali e delle agenzie ed organizzazioni che operano nell'area e/o settore di intervento.
- Procurement di materiali ed attrezzature. Ove possibile gli acquisti verranno realizzati sul mercato locale, al fine di rivitalizzare il mercato locale. A tale proposito Alisei costituirà una lista di potenziali fornitori locali.

- Riabilitazione minima di emergenza di 400 abitazioni per le famiglie di pescatori artigianali vittime del maremoto (Self Help con l'assistenza tecnica fornita da team mobili di ricostruzione). Il tipo di aiuto fornito potrà variare a secondo dei bisogni rilevati sul terreno.
- Ricostruzione di partizioni esterne danneggiate e/o costruzione di recinzioni semipermanenti delle case oggetto di ristrutturazione.
- Introduzione di elementi di arredo urbano nelle aree comuni delle aree sotto riabilitazione.
- Pulizia da macerie edilizie ed immondizia nelle aree d'intervento da attuare col supporto dei beneficiari.
- Allacciamento alla rete idrica principale per le case dei beneficiari che non hanno accesso all'acqua e che possano fornire la documentazione necessaria rilasciata dall'autorità locale competente (Water Board Galle e Matara).
- Fornitura di raccoglitori d'acqua piovana e installazione di opportuni collettori per il convoglio dell'acqua piovana ai beneficiari che non producono la documentazione su indicata.
- Riabilitazione strutturale e pulizia dei pozzi nelle aree comuni e familiari.
- Pulizia dei canali di drenaggio intasati da fango e detriti per effetto dello tsunami.
- Riabilitazione di latrine familiari o costruzione ex novo di queste laddove le strutture preesistenti risultino irrimediabilmente compromesse.
- Distribuzione di NFI studiati per rispondere in modo efficace alle carenze più evidenti per le famiglie di IDPs che hanno perso larga parte dei loro beni durante l'inondazione. I kit saranno composti dai beni di prima necessità, utili a permettere una dignitosa installazione delle famiglie nelle abitazioni riabilite. In considerazione delle possibili varianti fra le molte esigenze, i kit saranno assemblati specificamente per le necessità rilevate durante la prevista raccolta dati che verrà effettuata all'inizio del progetto.
- Monitoraggio e Valutazione.

Risultati attesi (da modifica approvata in data 4/8/2005):

- 400 famiglie in situazione di vulnerabilità estrema a causa degli effetti del maremoto escono dalla situazione di emergenza abitativa.
- Il contesto urbanistico delle aree di intervento viene migliorato sostanzialmente.
- 400 famiglie migliorano le proprie condizioni igienico sanitarie.
- 400 famiglie ricevono NFI per permettere una più dignitosa installazione nelle abitazioni.

Azioni realizzate:

Il progetto è iniziato il 14 febbraio 2005.

- Firma di accordi con le autorità locali:

Il 24 marzo 2005 Alisei firma un MoU (Memorandum of Understanding) nel distretto di Galle per la riabilitazione di "Partially Damaged Houses" (abitazioni danneggiate fino al 40% della loro superficie totale) nelle divisioni di:

- ☐ Katugoda
- ☐ Megalle
- ☐ Thalapitya
- ☐ Dewata

Il 26 marzo 2005 Alisei firma un secondo MOU nel distretto di Matara per la divisione di:

- ☐ Totamuna

- Selezione dei beneficiari, realizzata da Alisei, in stretto coordinamento con le comunità locali, le agenzie internazionali e le autorità locali. La collaborazione con tutti i suddetti attori è finalizzata a garantire il raggiungimento degli standard di trasparenza, equità e non discriminazione che debbono caratterizzare l'azione umanitaria.

Sono stati selezionati 400 beneficiari tra il Distretto di Galle (283 beneficiari) e quello di Matara (117 beneficiari). La selezione si è svolta come previsto secondo la seguente metodologia: si è coordinato il lavoro di selezione all'inizio con il Governo, usando le liste ufficiali sulla base delle quali si è basata la selezione dei beneficiari; in seguito sono state considerate anche le liste stilate da Un-Habitat tramite i Community Meeting, in modo da ottimizzare gli interventi delle diverse agenzie evitando sovrapposizioni o duplicazioni e cercando di coprire il massimo numero di famiglie colpite.

La selezione dei beneficiari e' avvenuta attraverso il format Alisei di assessment sociale e tecnico ed ha seguito criteri che tenessero conto della vulnerabilità sociale e del reale danneggiamento e degrado delle abitazioni. Alcune difficoltà sono state create dal Governo che ha firmato con più agenzie accordi simili sulle stesse aree, generando difficoltà nel coordinamento tra Alisei e queste ultime.

In seguito all'analisi dei dati rilevati attraverso i format per l'assessment sociale e tecnico appositamente elaborati è emerso che i beneficiari più vulnerabili sono concentrati nelle Divisions di Katugoda (86 beneficiari) e soprattutto Talapitya (173 beneficiari), nel Distretto di Galle. Per questo motivo è stato deciso di concentrare la maggioranza delle attività relative al WatSan pubblico e all'arredo urbano e quindi degli sforzi economici in queste due aree.

- Creazione di un data base dei beneficiari, contenente le rilevanti informazioni anagrafiche sul nucleo familiare beneficiario, consentendone una univoca identificazione.

I dati raccolti nel format sociale e tecnico sono in corso di trasferimento in un database, corredati da fotografie dei beneficiari e dei lavori realizzati (con fotografie prima e dopo l'intervento). A questo proposito e' stato assunto un database officer. Il database, una volta concluso, sarà a disposizione delle autorità locali così come delle istituzioni ed enti che ne faranno richiesta, incluso naturalmente il DPC.

- Procurement in loco di materiali ed attrezzature. Ove possibile gli acquisti verranno realizzati sul mercato locale, al fine di rivitalizzare il mercato locale. A tale proposito Alisei ha costituito una lista di potenziali fornitori locali.

- Riabilitazione minima di emergenza di 400 abitazioni, per le famiglie vittime del maremoto selezionate nelle aree d'intervento. Per riabilitare le abitazioni è stata stabilita una scala di priorità dei lavori da realizzare e si è cercato di intervenire in modo quanto più possibile omogeneo. Ci si è concentrati in particolar modo sulle Divisions di Katugoda e Talapitya, a Galle, essendo queste le due aree più povere, degradate e danneggiate (vedi sopra: selezione dei beneficiari).

Dopo averne avuto autorizzazione dal DPC ed allo scopo di rendere possibile l'esecuzione dei lavori contemporaneamente su più aree selezionate, la procedura adottata per la realizzazione delle opere civili è stata quella del sub-appalto.

Il procedimento adottato per definire i lavori da eseguire, selezionare le imprese locali subappaltatrici e quindi controllare la congruità dei costi richiesti per i lavori, è stato il seguente:

- sono stati preparati i computi metrici per ogni abitazione per sapere le quantità di tutti i materiali necessari per la riabilitazione ("Buiding Schedule Analysis");
- ▣ con i prezzi più bassi verificati attraverso una analisi di mercato sono stati definiti i prezzi unitari dei materiali e, riferendosi al "Buiding Schedule Analysis", sono stati calcolati i prezzi per unità di misura relativi ad ogni tipologia di lavoro di riabilitazione;
- è stato prodotto un documento globale con tutti gli items presenti in tutte le case ed è stato distribuito a diversi contractors (4 per cluster) chiedendo loro le quotazioni;

In questo modo è stato possibile verificare di quanto si discostassero effettivamente le quotazioni dei contractors e stabilire l'impresa vincitrice per ogni cluster. Il criterio di selezione delle imprese non è stato solo quello economico perché le ditte sono state selezionate anche in base alla loro iscrizione Ictad, alla registrazione VAT, al volume di affari rispetto alle dimensioni dei clusters, alla vicinanza alle aree interessate dall'intervento, alla possibilità di produrre garanzie bancarie ecc.

Al 31 agosto 2005 sono in corso i lavori per 309 abitazioni, 117 nel Distretto di Matara e 192 nel Distretto di Galle.

- Di seguito è riportato l'elenco dei clusters partiti nel Distretto di Matara, per un totale di 117 abitazioni:
 - ▣ CLUSTER 1:
Ubicazione: Distretto di Matara, Division di Tothamuna
Numero di case: 36
Impresa costruttrice: NKS Construction. Registrazione ICTAD Num. 2598 livello M5 - Registrazione VAT num. 610052371 7000
Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 90% dei lavori
 - ▣ CLUSTER 2:
Ubicazione: Distretto di Matara, Division di Tothamuna
Numero di case: 44
Impresa costruttrice: Rathnayake Construction. Registrazione ICTAD Num. 5028 livello M7 - Registrazione VAT num. 551220524 7000
Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 30% dei lavori
 - ▣ CLUSTER 3:
Ubicazione: Distretto di Matara, Division di Tothamuna
Numero di case: 37
Impresa costruttrice: Nayanajith Constructions. Registrazione ICTAD Num. 5077 livello M7 - Registrazione VAT num. 610042368 7000
Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 10% dei lavori
- Nel Distretto di Galle i lavori sono in corso relativamente ai clusters seguenti, per un totale di 192 abitazioni:
 - ▣ CLUSTER 1:
Ubicazione: Distretto di Galle, Division di Katugoda, 2nd lane
Numero di case: 42
Impresa costruttrice: GW Enterprise. Registrazione ICTAD Num. 6887 livello M7 - Registrazione VAT num. 631640419 7000
Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato l' 80% dei lavori
 - ▣ CLUSTER 2:
Ubicazione: Distretto di Galle, Division di Katugoda, Mullawaththa
Numero di case: 28
Impresa costruttrice: Jayasoorya Associates. Registrazione ICTAD Num. 6806 livello M7 - Registrazione VAT num. 409127533 7000
Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 45% dei lavori
 - ▣ CLUSTER 3:
Ubicazione: Distretto di Galle, Division di Katugoda, Katugodawaththa
Numero di case: 16
Impresa costruttrice: Senani Constructions. Registrazione ICTAD Num.7383 livello M5 - Registrazione VAT num. 114297666 7000
Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 70% dei lavori
 - ▣ CLUSTER 4:
Ubicazione: Distretto di Galle, Division di Talapitiya
Numero di case: 30
Impresa costruttrice: Hewage Constructions. Registrazione ICTAD Num.0791 livello M5 - Registrazione VAT num. 410860155 7000
Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 20% dei lavori

▣ CLUSTER 5:

Ubicazione: Distretto di Galle, Division di Talapitiya

Numero di case: 21

Impresa costruttrice: Senani Constructions. Registrazione ICTAD Num.7383

livello M5 - Registrazione VAT num. 114297666 7000

Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 45% dei lavori

▣ CLUSTER 6:

Ubicazione: Distretto di Galle, Division di Talapitiya

Numero di case: 24

Impresa costruttrice: Randiya Construction. Registrazione ICTAD Num. 8225

livello M7 - Registrazione VAT num. 721441865 7000

Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 20%

▣ CLUSTER 7:

Ubicazione: Distretto di Galle, Division di Talapitya

Numero di case: 16

Impresa costruttrice: GW Enterprise. Registrazione ICTAD Num. 6887 livello M7

- Registrazione VAT num. 631640419 7000

Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 10% dei lavori

▣ CLUSTER 8:

Ubicazione: Distretto di Galle, Division di Talapitya

Numero di case: 15

Impresa costruttrice: UK Constructions. Registrazione ICTAD Num. 1869 livello

M7 - Registrazione VAT num. 610913032 7000

Stato di avanzamento dei lavori: è stato completato il 10% dei lavori

- Distribuzione di Non Food Items, studiati per rispondere in modo efficace alle carenze più evidenti per le famiglie di IDPs che hanno perso larga parte dei loro beni durante l'inondazione. I kit saranno composti dai beni di prima necessità, utili a permettere una dignitosa installazione delle famiglie nelle abitazioni riabilite. In considerazione delle possibili varianti fra le molte esigenze, i kit saranno assemblati specificamente per le necessità rilevate durante la prevista raccolta dati che verrà effettuata all'inizio del progetto. La distribuzione di tali NFI avverrà a chiusura cantieri, in modo da non interferire con i lavori in corso.
- Ricostruzione di partizioni esterne danneggiate e/o costruzione di recinzioni semipermanenti per le case oggetto di ristrutturazione. Questa attività non è ancora iniziata ma sono state identificate le diverse tipologie di partizioni che verranno installate, è stata effettuata la relativa analisi di mercato e sono state raccolte le quotations necessarie per procedere all'avvio dei lavori.
- Introduzione di elementi di arredo urbani nelle aree comuni delle aree sotto riabilitazione. Il Deputy Mayor di Galle ha garantito la disponibilità di aree pubbliche per installare elementi di arredo urbano di pubblica utilità, per i quali si stanno raccogliendo le quotations. L'attività di arredo urbano si concentrerà prevalentemente nelle Divisions di Katugoda e Talapitya, nel Distretto di Galle.
- Sgombero di macerie edilizie ed immondizia nelle aree d'intervento, da attuare col supporto dei beneficiari. Questa attività è iniziata per il momento nella Division di Talapitya, nel Distretto di Galle. Si sta implementando direttamente con la collaborazione dei beneficiari stessi e l'utilizzo dei self help tool kits distribuiti in precedenza da Alisei. I beneficiari sono stati coinvolti tramite una collaboratrice di Alisei che risiede nell'area interessata.
- Allacciamento alla rete idrica principale per le case dei beneficiari che non hanno accesso all'acqua e che possano fornire la documentazione necessaria rilasciata dall'autorità locale competente (Water Board Galle e Matara). Sono state raccolte le stime del Water Board per l'allacciamento di 150 beneficiari alla rete idrica pubblica.

- Fornitura di raccoglitori d'acqua piovana e installazione di opportuni collettori per il convoglio dell'acqua piovana ai beneficiari. E' stata inoltrata alla ONG Malteser, tramite Ocha, la richiesta per avere 10 sistemi di raccolta per l'acqua piovana, da installare nelle abitazioni di quei beneficiari ai quali non è stato possibile garantire l'allacciamento alla rete idrica principale per mancanza della documentazione necessaria da sottoporre al Water Board.
- Riabilitazione strutturale e pulizia dei pozzi nelle aree comuni e familiari. In seguito alla consultazione di vari esperti di Water and Sanitation sulle possibilità di desalinizzare l'acqua presente nei pozzi è emerso che, al momento attuale, non è consigliabile pompare l'acqua e seguire la procedura standard per la pulizia dei pozzi: l'acqua di falda è ricca di sale ed il pompaggio non cambierebbe sensibilmente la situazione attuale. Solo il dilavamento dovuto alle piogge ristabilizzerà le condizioni iniziali ma questo è processo richiederà tempi lunghi. Il recupero dei pozzi sarà quindi solo strutturale.
- Pulizia dei canali di scolo intasati da fango e detriti trasportati dallo Tsunami: questa attività è iniziata in parallelo con la pulizia dei detriti e dell'immondizia e si implementa anch'essa in via diretta con la collaborazione dei beneficiari.
- Distribuzione self Help Tool Kits. Alla data del 31 agosto sono stati consegnati 300 Self help tool kits ad altrettanti beneficiari e a breve sarà organizzata l'ultima distribuzione per consegnare i rimanenti 100.
- Monitoraggio e valutazione
La qualità e la quantità dei lavori è seguita e monitorata costantemente dai supervisor tecnici Alisei che sono presenti ogni giorno sul campo e controllano che i lavori procedano secondo le specifiche e gli standard qualitativi descritti nel contratto.
Sono state inoltre realizzate due missioni di monitoraggio da parte dello staff di Alisei in Italia.

Risultati raggiunti :

Ad oggi i lavori stanno procedendo in parallelo su 11 cantieri per un totale di 309 case (vedi sopra per lo stato di avanzamento dei lavori in riferimento a ciascun "cluster").

Considerazioni finali:

Una prima modifica al progetto è stata approvata dal DPC in data 4/8/2005. Questa modifica, oltre a prevedere la sostituzione di alcune attività non più adeguate a causa dei cambiamenti intervenuti nel contesto locale, ha comportato anche una estensione di due (2) mesi della durata operativa del progetto la cui durata complessiva scivola quindi dai sei (6) mesi previsti inizialmente agli attuali otto (8) mesi.

Attualmente la situazione di scontro politico legata alla prossima scadenza elettorale sta interferendo di fatto con l'implementazione dell'operazione, determinando perdite di tempo considerevoli. Gli amministratori locali infatti spesso intervengono attivamente tentando di condizionare l'implementazione dell'operazione ed esercitando pesanti pressioni per modificare la selezione delle aree di intervento e quindi dei beneficiari.

Lo strumento di pressione privilegiato, anche se non univoco, è costituito dal livello di burocrazia a causa della necessità imprescindibile per Alisei di ottenere le autorizzazioni ed i permessi municipali obbligatori per la realizzazione delle opere civili. Tale situazione, che si somma alla normale lentezza dell'apparato burocratico, sta pesantemente condizionando i tempi di esecuzione dell'operazione.

Per ragioni invece di carattere tecnico il necessario coordinamento con il Water Board per l'allacciamento delle utenze dei beneficiari alla rete idrica richiede uno studio meticoloso delle proprietà delle terre nel cui sottosuolo dovranno passare le diverse diramazioni della rete idrica che si vuole ampliare. Ciò comporta un'approfondita ed a volte estenuante attività di comunicazione e coordinamento tra i beneficiari, le autorità locali e nazionali, i proprietari dei terreni. Tale processo è attualmente in corso ma purtroppo non è possibile determinarne con certezza i tempi di finalizzazione.

Un'ulteriore allungamento del cronogramma previsto per la realizzazione delle opere civili è dovuto inoltre ai tempi necessari per l'ottenimento delle fidejussioni per ciascuna impresa incaricata dei lavori.

Per le ragioni esposte sopra chiediamo quindi una ulteriore modifica della durata operativa del progetto dagli attuali otto (8) mesi a dieci (10) mesi. Chiediamo quindi un'estensione non onerosa della durata operativa dell'azione fino al 15 Dicembre 2005 per poter terminare tutte le attività previste.

1.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE

V.v. Allegato finanziario.